



CITTÀ DI LODI

**DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE
NUMERO 50 DEL 26/05/2022**

OGGETTO: GESTIONE IMU- APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU - ANNO 2022 -
CONFERMA.

L'anno 2022 addì 26 del mese di maggio alle ore 19:00 nella Residenza Comunale, previa convocazione nei modi e termini stabiliti dalle vigenti disposizioni in materia, si è riunito in prima convocazione il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Consigliere CERRI EUGENIO, con la partecipazione del Segretario Generale ANDREASSI GIOVANNI.

Fatto l'appello nominale alle ore 19.24 risulta:

CASANOVA SARA	Presente
SEGALINI ALBERTO	Presente
BIGNAMI FRANCO	Presente
RASINI GERMANA	Assente
FERRI ELEONORA	Presente
CERRI EUGENIO	Presente
CALDERINI MAURIZIO	Assente
GAVINA LORENZO	Presente
MORSTABILINI MAURO	Presente
TANI LANFRANCO EGISTO	Assente
ARMANNI ELISABETTA	Presente
PAVESE MARCO	Presente
GORLA ALESSANDRO	Assente
BAZZARDI MARIA GRAZIA	Presente

BAGGI GIULIA	Presente
BOLLANI MARCO	Assente
CORBELLINI GIUSEPPE	Presente
BRUSOTTO PAOLA	Presente
GUALTERI ELISA	Presente
CARAVELLI DANIELA	Presente
BONETTI ALESSANDRO	Assente
GENDARINI CARLO	Assente
FUREGATO ANDREA	Assente
TAGLIAFERRI LAURA	Assente
POZZOLI SIMONETTA	Assente
PIACENTINI SIMONE	Presente
MILANESI FRANCESCO	Assente
UGGE' ANTONIO	Presente
CASIRAGHI MASSIMO	Assente
DEGANO LUCA	Assente
COMINETTI GIULIANA	Presente
CASERINI STEFANO	Assente
SCOTTI GIANLUCA	Assente

Presenti n. 18

Assenti n. 15

Risultano essere presenti alla seduta gli assessori: Sichel Angelo, Sobacchi Mariagrazia.

Constatato che il numero dei presenti è legale, per la validità dell'adunanza in prima convocazione, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Vengono assunti all'ufficio di scrutatori assistenti alle votazioni i consiglieri: Armani Elisabetta, Pavese Marco, Piacentini Simone

OGGETTO: : GESTIONE IMU- APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU - ANNO 2022 -
CONFERMA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI;

Considerato che la legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'[articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557](#), è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei [commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208](#), i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione

della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al [comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147](#), nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al [comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015](#). I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Visto:

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;
- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756.
- che ad oggi non risulta ancora emanato tale decreto;

VISTO l'art. 53, comma 16, legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”*.

Dato atto, altresì, che:

- Il decreto del Ministero dell'Interno 24 dicembre 2021 ha differito al 31 marzo 2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2023-2024;
- L'art. 3, comma 5-sexiesdecies, del Decreto Legge 30.12.2021 n. 228, pubblicato in GU Serie Generale n. 49 del 28.02.2022, ha ulteriormente differito al 31 maggio 2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali;

Visto il prospetto allegato (A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che elenca le aliquote 2022 IMU – confermative del 2021 - nonché le modalità operative per la fruizione delle relative agevolazioni precisando che le stesse corrispondono a quelle deliberate nell'anno 2021 (IMU);

Ritenuto di procedere all'approvazione delle aliquote IMU relative all'anno 2022, di cui al succitato prospetto, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative vigenti e richiamate, tenuto conto della necessità di salvaguardare gli equilibri di bilancio e di applicare aliquote differenziate allo scopo di distribuire in modo equo il carico della fiscalità locale;

Visto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Commissione Consiliare Bilancio in data 19/5/2022;

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

D E L I B E R A

1. di approvare la premessa, quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare per l'anno 2022 le aliquote, detrazioni e agevolazioni IMU come da prospetto allegato (A),c parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, confermative dell'anno 2021;
3. di dare atto che nell'allegato prospetto (A) sono altresì elencate le modalità e i termini per la fruizione delle aliquote agevolative agli effetti IMU;
4. di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2022.
5. di demandare al Funzionario Responsabile la trasmissione per via telematica, mediante inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze Ministero dell'economia, come previsto dall'art. 1, comma 767, della Legge 160/2019.
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

Si dà atto i presenti sono **n. 19** essendo entrata, dopo l'appello, la consigliera Rasini Germana (alle ore 19.31).

Durante l'illustrazione della proposta fa il suo ingresso in Aula il consigliere Furegato (i presenti salgono a venti).

Hanno luogo gli interventi di seguito elencati, riportati integralmente nella registrazione agli atti: *assessore Sichel* il quale illustra il provvedimento in oggetto, *Piacentini*, *assessore Sichel* per replica,

Piacentini per controreplica.

Il presidente Cerri pone in votazione, con voto palese, la proposta di deliberazione in oggetto.

La votazione dà il seguente risultato.

presenti alla votazione n.20

partecipano al voto n. 20

non partecipano al voto n. 0

si astengono n. 0

favorevoli n. 17

contrari n. 3

favorevoli

1. Casanova Sara
2. Armani Elisabetta
3. Baggi Giulia
4. Bazzardi Maria Grazia
5. Bignami Franco
6. Brusotto Paola
7. Caravelli Daniela
8. Cerri Eugenio

9. Corbellini Giuseppe
10. Ferri Eleonora
11. Morstabilini Mauro
12. Pavese Marco
13. Rasini Germana
14. Segalini Alberto
15. Gualteri Elisa
16. Gavina Lorenza
17. Cominetti Giuliana

Contrari

1. Furegato Andrea
2. Piacentini Simone
3. Uggè Antonio

Il presidente Cerri proclama l'esito della votazione dichiarando che la proposta di deliberazione è **approvata**

Dopodichè, il presidente Cerri pone in votazione la proposta di rendere immediatamente eseguibile la deliberazione approvata.

La votazione dà il seguente risultato.

presenti alla votazione n.20

partecipano al voto n. 20

non partecipano al voto n. 0

si astengono n. 0

favorevoli n. 17

contrari n. 3

favorevoli

1. Casanova Sara
2. Armani Elisabetta
3. Baggi Giulia

4. Bazzardi Maria Grazia
5. Bignami Franco
6. Brusotto Paola
7. Caravelli Daniela
8. Cerri Eugenio
9. Corbellini Giuseppe
10. Ferri Eleonora
11. Morstabilini Mauro
12. Pavese Marco
13. Rasini Germana
14. Segalini Alberto
15. Gualteri Elisa
16. Gavina Lorenza
17. Cominetti Giuliana

contrari

1. Furegato Andrea
2. Piacentini Simone
3. Uggè Antonio

Il presidente Cerri proclama l'esito della votazione dichiarando che la proposta di rendere immediatamente eseguibile la deliberazione è **approvata**

Sottoscritta dal Presidente
CERRI EUGENIO
con firma digitale

Sottoscritta dal Segretario Generale
ANDREASSI GIOVANNI
con firma digitale



CITTÀ DI LODI

Piazza Broletto, 1 - 26900 Lodi

Sito Istituzionale: www.comune.lodi.it - PEC: comunedilodi@legalmail.it

Centralino 0371.4091

C.F. 84507570152 - P.I. 03116800156

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

ex art. 49 D.Lgs. n. 267/2000

OGGETTO: : GESTIONE IMU- APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU - ANNO 2022 -
CONFERMA.

IL DIRIGENTE

Vista la proposta n. **2015/2022**, esprime il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica:

FAVOREVOLE

Lodi, 20/05/2022

Sottoscritto dal Dirigente
GIANI ALBERTO MASSIMILIANO
con firma digitale



CITTÀ DI LODI

Piazza Broletto, 1 - 26900 Lodi

Sito Istituzionale: www.comune.lodi.it - PEC: comunedilodi@legalmail.it

Centralino 0371.4091

C.F. 84507570152 - P.I. 03116800156

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

ex art. 49 D.Lgs. n. 267/2000

OGGETTO: : GESTIONE IMU- APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU - ANNO 2022 -
CONFERMA.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Vista la proposta n. **2015 / 2022**, esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile:

FAVOREVOLE

Lodi, 20/05/2022

**Sottoscritto dal Responsabile
del Servizio Finanziario
GIANI ALBERTO MASSIMILIANO
con firma digitale**



CITTÀ DI LODI

Piazza Broletto, 1 - 26900 Lodi

Sito Istituzionale: www.comune.lodi.it - PEC: comunelodi@legalmail.it

Centralino 0371.4091

C.F. 84507570152 - P.I. 03116800156

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La deliberazione n. **50** del **26/05/2022**, è pubblicata in data odierna all'albo pretorio on-line, dove rimarrà affissa per 15 giorni.

Pubblicazione n. .

Pubblicata dal 31/05/2022 al 15/06/2022

Lodi, 31/05/2022

Sottoscritto dal
Responsabile della Pubblicazione
ANDREASSI GIOVANNI
con firma digitale